



CONVERTER.IT

16 Dicembre 2015

CONVERTER
il portale del Printing, Converting, Packaging

I produttori di imballaggi in cartone ondulato – Un'analisi di settore



Andrea Cornelli, Presidente

Associazione Italiana Scatolifici

L'Associazione Italiana Scatolifici e SDA Bocconi nel corso dell'ultima assemblea associativa del 23-24 ottobre, hanno presentato un'analisi del settore dei produttori di imballaggi in cartone ondulato. Come hanno reagito alla crisi degli ultimi anni i produttori di imballaggi in cartone ondulato? Qual è il modello di business vincente del settore? Queste le principali domande alle quali ha voluto rispondere la ricerca "I produttori di imballaggi di cartone ondulato. Un'analisi di settore." condotta da Lucrezia Songini, Anna Pistoni, Ida D'Alessio di SDA Bocconi con l'obiettivo di analizzare le dinamiche evolutive, facendo particolare riferimento alle performance economico-finanziarie.

Dall'analisi dei bilanci di 330 imprese operanti nel settore (settore che vale circa 2,4 miliardi di €), i ricercatori hanno estrapolato i dati relativi all'andamento dell'ultimo decennio (dal 2005 al 2013), facendo riferimento ai due modelli di business prevalenti: trasformatori e integrati. Nel 2014 la quantità di cartone trasformata in imballaggi è stata di 3.546.343.000 mq facendo segnare un aumento dell'1% rispetto all'anno precedente. Sempre nel 2014, anno di riferimento per la ricerca, l'impiego di carta riciclata è arrivata al 71%,

segnando un aumento negli ultimi 6 anni di un punto percentuale. Le analisi svolte segnalano come i trasformatori riescano, in media, ad avere una maggiore redditività operativa, dovuta alla minore incidenza di costi operativi e investimenti, con una conseguente maggiore coerenza con l'andamento del fatturato. Per contro, le imprese integrate segnalano significativi tassi di crescita del fatturato, ma con maggiori costi e investimenti, che portano a una tendenziale riduzione della redditività operativa. In sostanza la forbice "fatturato – costi operativi" si riduce, con conseguenze negative sul ROS (ritorno sulle vendite). A tassi di crescita elevati, quindi, non sempre conseguono risultati economici positivi e la crescita quantitativa non è spesso accompagnata da una crescita qualitativa equilibrata. Il fatturato dei trasformatori diviso per settori di sbocco indica come principale fruitore di scatole in cartone il comparto cibo e nutrizione (21%), tecnologia elettronica (14%), abbigliamento e bevande (11%), industria farmaceutica (9%), altro (27%). La ricerca si è poi focalizzata sull'analisi qualitativa di alcune aziende risultate particolarmente interessanti sul fronte delle performance economico-finanziarie. I tratti comuni di questi "brillanti protagonisti del mercato" si possono così sintetizzare: struttura snella e a conduzione familiare, forte orientamento al servizio, attenzione al cliente e ampiezza di gamma. È, infine, emerso che la passione per l'azienda e le relazioni collaborative con i principali stakeholder (clienti, fornitori, finanziatori...), basate su un solido rapporto di fiducia, fanno la differenza e rappresentano le basi del successo.

